

-Portfolio-

F E D E R I C A  
R U G N O N E

Contatti

email: [federica.rugnone@gmail.com](mailto:federica.rugnone@gmail.com)

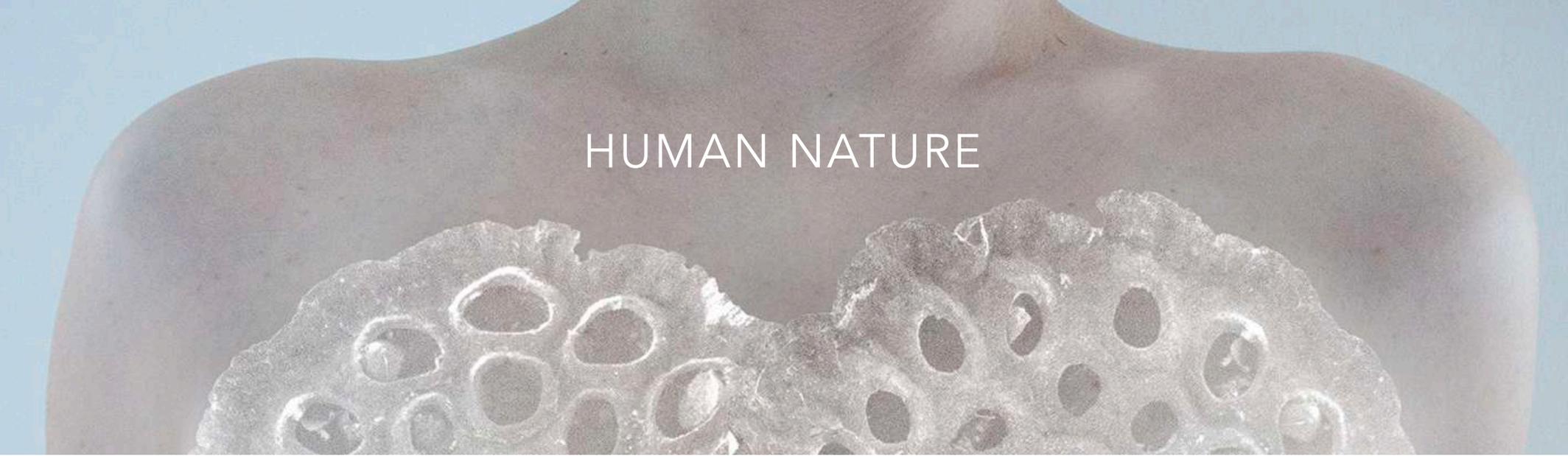
web: [www.federicarugnone.com](http://www.federicarugnone.com)

cel: 0039 3334974300

# ARTIST STATEMENT

Il corpo, lo spazio, la percezione: queste sono le tematiche che affronto nella mia ricerca.

Attraverso mezzi come la fotografia e la grafica, analizzo le forme ricreandole da prima in maniera molto analitica per scoprire poi che c'è altro da osservare e da non poter racchiudere in profili chiari e distinti. Nascono così quelle che chiamo immagini di frontiera dove emergono somiglianze possibili tra ambiti che consideriamo diversi: l'uomo e il regno vegetale/animale, lo spazio geometrico e lo spazio sentito. Riconsiderare i confini, superarli, mi permette di scoprire delle affinità tra questi mondi, che sono solo apparentemente lontani.



# HUMAN NATURE

---

Camminare nel bosco, poggiare il piede nudo sulla terra, sentire l'aria farsi respiro, l'umidità diventare pelle. Il corpo, quell'unione tra attività e passività che ci permette di abitare il mondo, ci mette in contatto, nostro malgrado, con gli altri esseri viventi. Entriamo, ma sarebbe più corretto dire "siamo", immersi in una carnalità come afferma Merleau Ponty che segna una continuità tra soggetto e oggetto, interno e esterno.

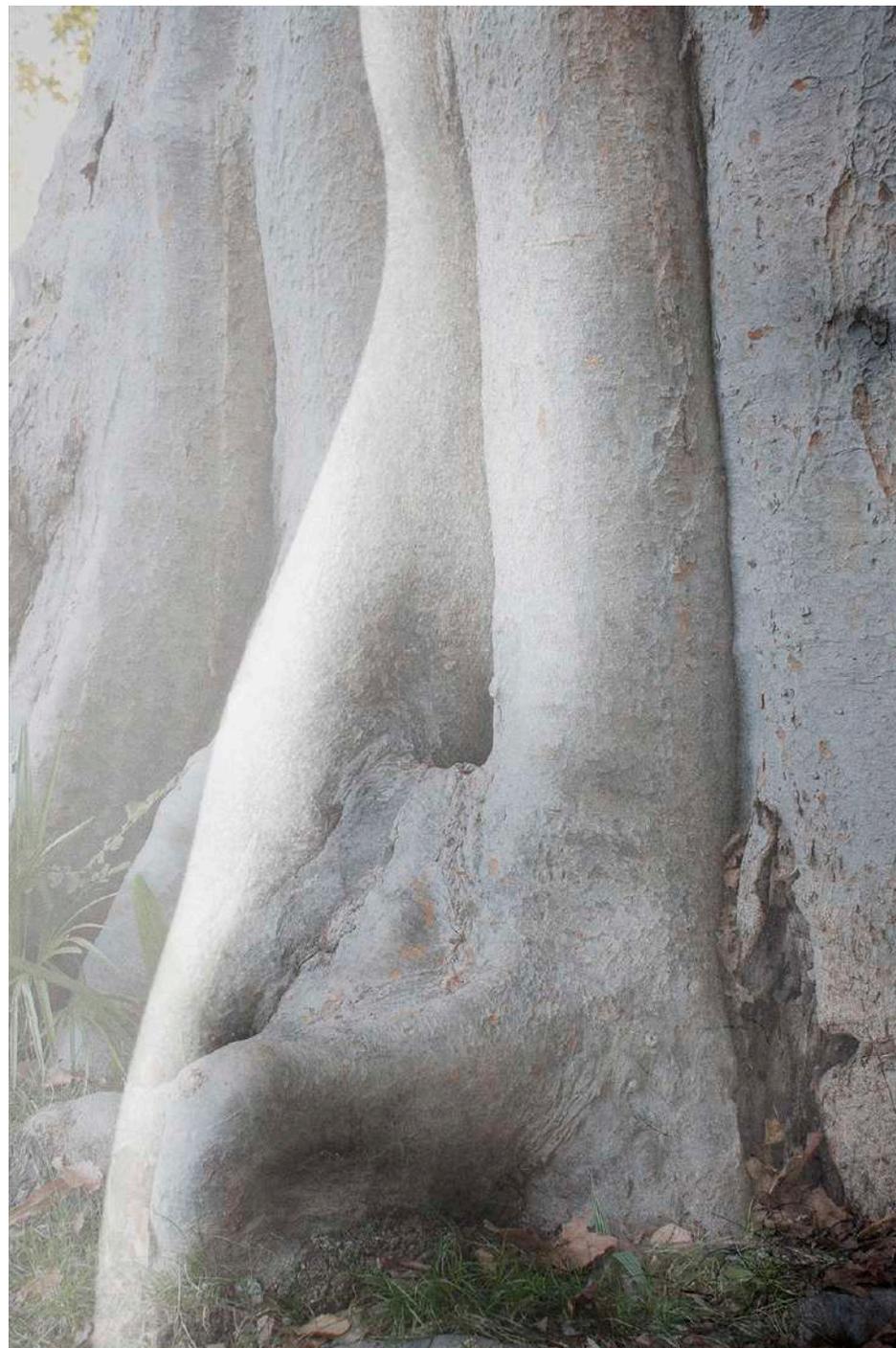
È allora che nascono somiglianze possibili, dove l'anatomia del corpo rivela la struttura di un albero, di una foglia, di una pianta, di un fiore - omologie che danno ragione di una comune discendenza. Il senso di superiorità che

avvolge l'omo sapiens sapiens si mostra ingiustificato e rischioso. Sembra infatti che quell'amore inscritto secondo alcuni nel nostro genoma nei confronti di ciò che è vita, si stia offuscando a causa di una modalità di rapportarsi con il mondo predatoria. Ci consideriamo al di sopra, manteniamo a fatica il patto sociale che ci eleva dallo stato di natura senza renderci conto che alla base di questo un altro contratto andrebbe prima stipulato; quello naturale, che non prevede distacco, uso, divisione, controllo ma, empatia, interdipendenza, fluidità.



**Human Nature - 2019**  
mostra personale per il Performing Art Festival  
Studio 38 Contemporary Art Gallery, Pistoia

**Human Nature - 2017 - 2019**  
stampa su carta cotone Canson Rag 310g  
70x47 cm





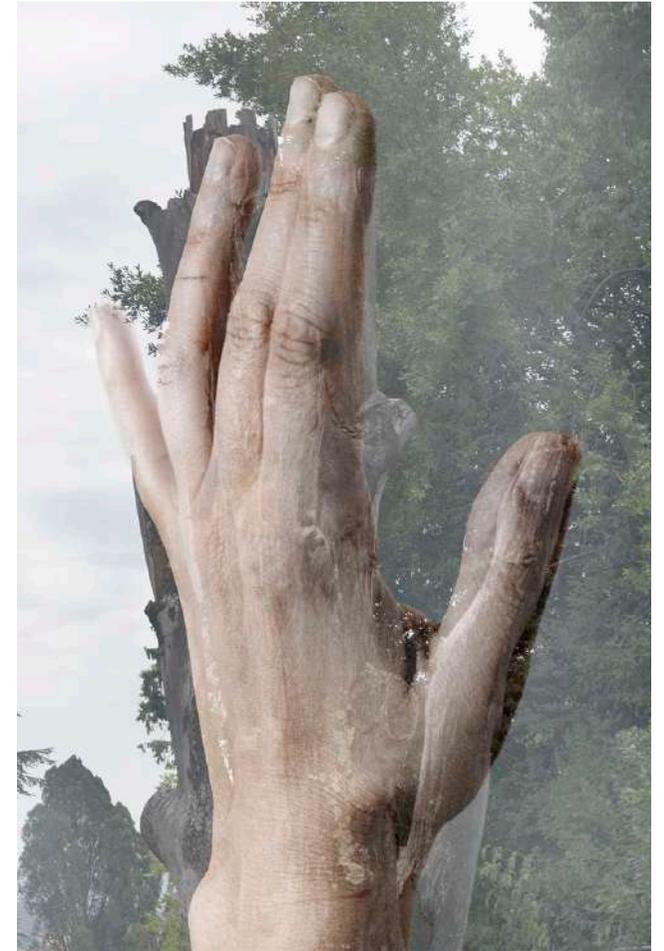
**Human Nature - 2017 - 2019**  
stampa su carta cotone Canson Rag 310g  
70x47 cm



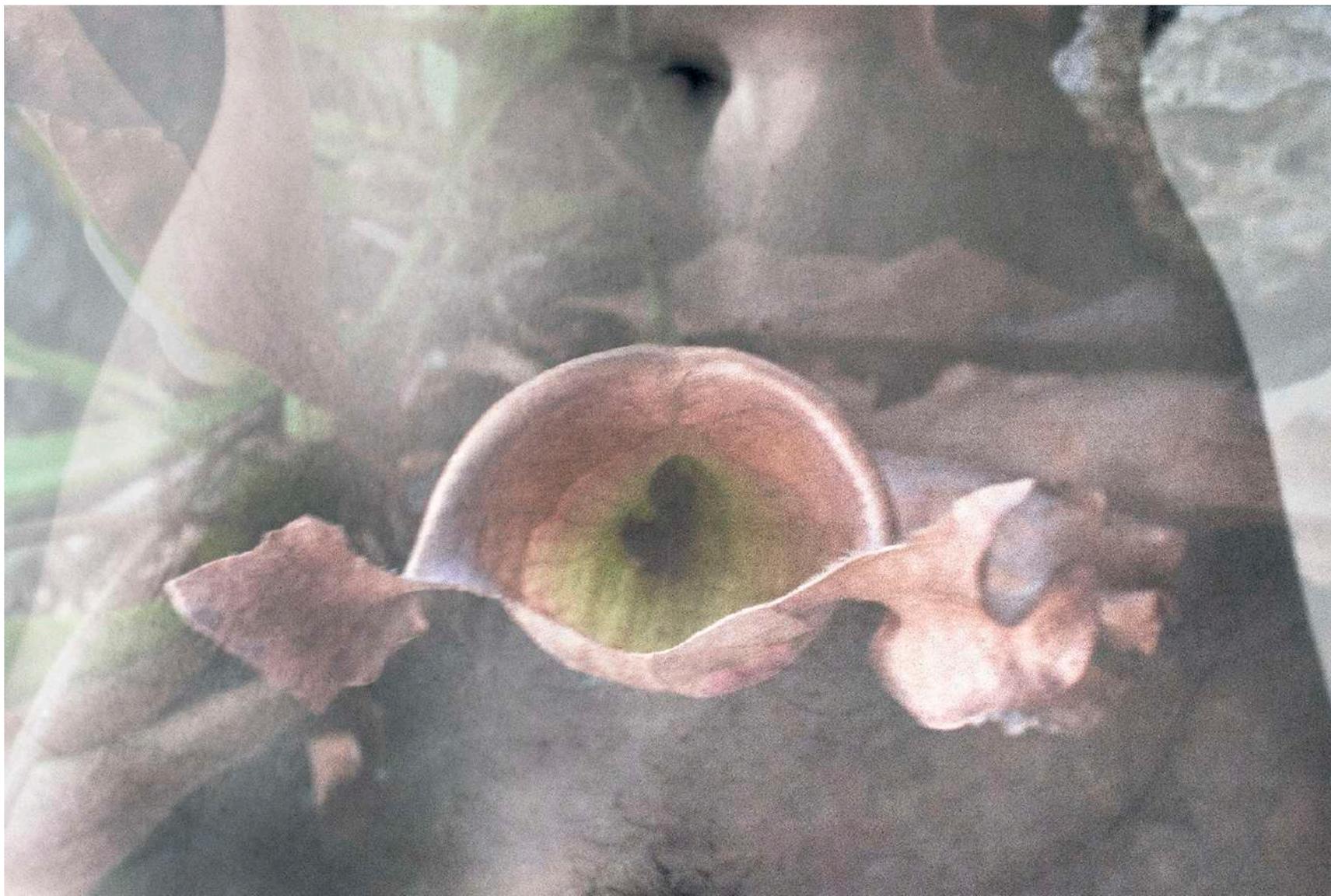
**Human Nature - 2017 - 2019**  
stampa su carta cotone Canson Rag 310g  
30x45 cm



**Human Nature - 2017 - 2019**  
stampa su carta cotone Canson Rag 310g  
30x45 cm



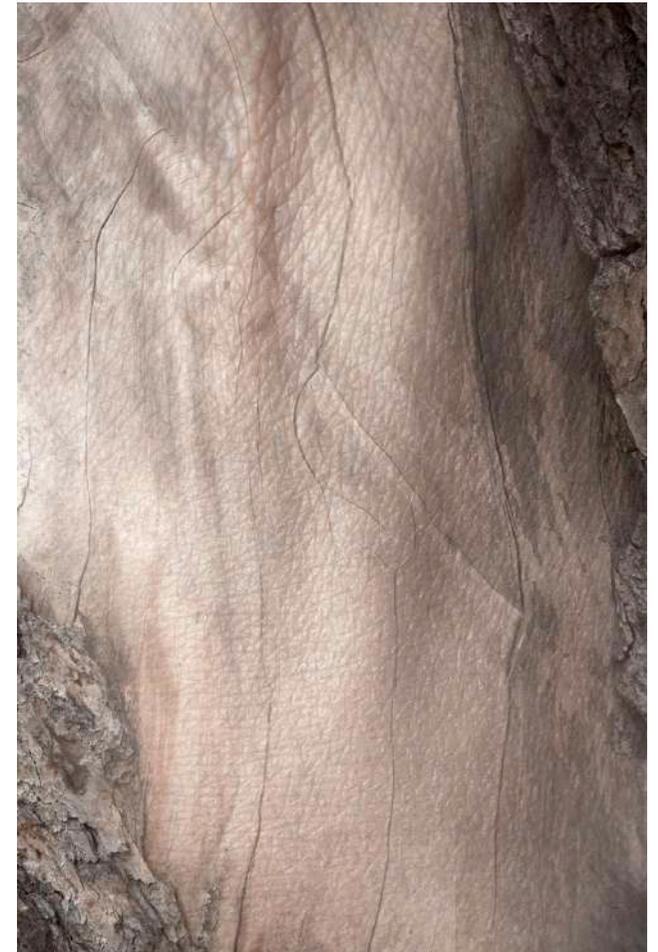
**Human Nature - 2017 - 2019**  
stampa su carta cotone Canson Rag 310g  
30x45 cm



Human Nature - 2017 - 2019  
stampa su carta cotone Canson Rag  
310g  
30x45 cm



Human Nature - 2017 - 2019  
stampa su carta cotone Canson Rag 310g  
30x45 cm



Human Nature - 2017 - 2019  
stampa su carta cotone Canson Rag 310g  
30x45 cm

# HUMAN NATURE

Attraverso il corpo siamo al mondo, entriamo in contatto con l'ambiente che ci circonda, percepiamo, sentiamo.

Il sentire per molto tempo è stato un ambito di difficile catalogazione che distingueva il mondo animale (uomo compreso) da quello naturale, dominato dalla passività. Questa distinzione si è poi rispecchiata in una divisione tra soggetto e oggetto, interno-esterno, io-altro, che non tiene conto di come nella percezione questo legame si intrecci, rendendo labile ogni confine.

Nell'opera *Human Nature* il rapporto tra uomo e natura si fa strutturale. Il corpo emerge attraverso elementi naturali in un richiamo tra due mondi che oggi come non mai necessitano di un nuovo dialogo, animato dalla consapevolezza di essere entrambi parti della stessa medaglia.

Human Nature - 2018  
Collografia  
dettaglio





**Human Nature**

Collografia  
stampa a secco su carta canson  
70 x 99 cm  
2018



**Human Nature - 2019**

mostra personale selezionata per il Performing Art Festival  
Studio 38 Contemporary Art Gallery, Pistoia

**Human Nature**

Collografia  
stampa a colori su carta canson  
70 x 99 cm  
2018

# LA COMUNE DISCENDENZA

Le principali epidemie degli ultimi anni – Covid, Ebola, Sars, Mers, influenza aviaria o suina ma anche l’Hiv – sono di origine animale. Ad influire sulla loro diffusione è stata la riduzione delle barriere naturali che per secoli hanno creato un argine al contagio, ma non solo: mercati di animali selvatici, allevamenti intensivi, distruzione di ecosistemi. L’uomo crea, modifica il proprio ambiente guardando a ciò che lo circonda secondo una logica utilitaristica. Tutto ruota intorno al soddisfacimento di bisogni per lo più indotti. Prima l’essere umano e poi il resto, come se i nostri piedi non poggiassero su questa terra, il nostro corpo non respirasse quest’aria e condividesse con gli altri esseri viventi molto più del suolo che calpestiamo.

Il progetto “La comune discendenza” non si incammina in una dimensione oltre l’uomo ma al contrario è nelle origini che ne ricerca il senso.

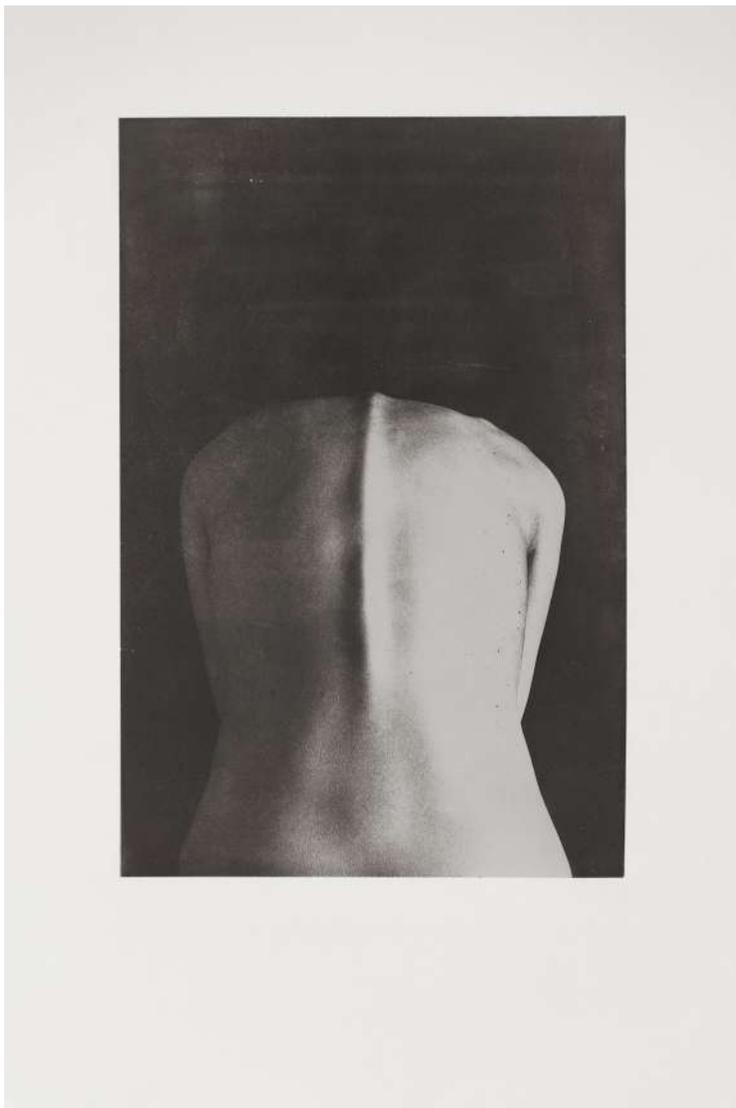
Raggruppando i lavori in cinque sezioni - busto, faglia, traccia animale, L.U.C.A., chimere o mostri - risaliamo al rapporto tra le specie, alla ricerca di un antico paradigma relazionale.



La Comune discendenza - 2021  
exhibition view  
mostra personale  
Galleria Fondazione Il Bisonte  
Firenze

# BUSTO

---



**BUSTO**  
Cianotipia virata  
47x68 cm  
tiratura 7  
2021



**TRONCO**  
Cianotipia virata  
47x68 cm  
tiratura 7  
2021



**SEZIONARE UNA CORTECCIA - dittico**

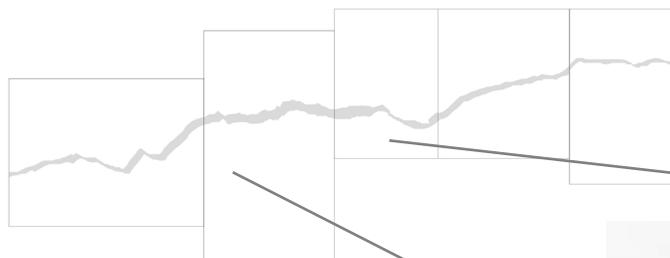
Gum print su carta cotone canson

43,5 x 63 cm, tiratura corteccia I 5, corteccia II p.d.a

2019

# FAGLIA

---



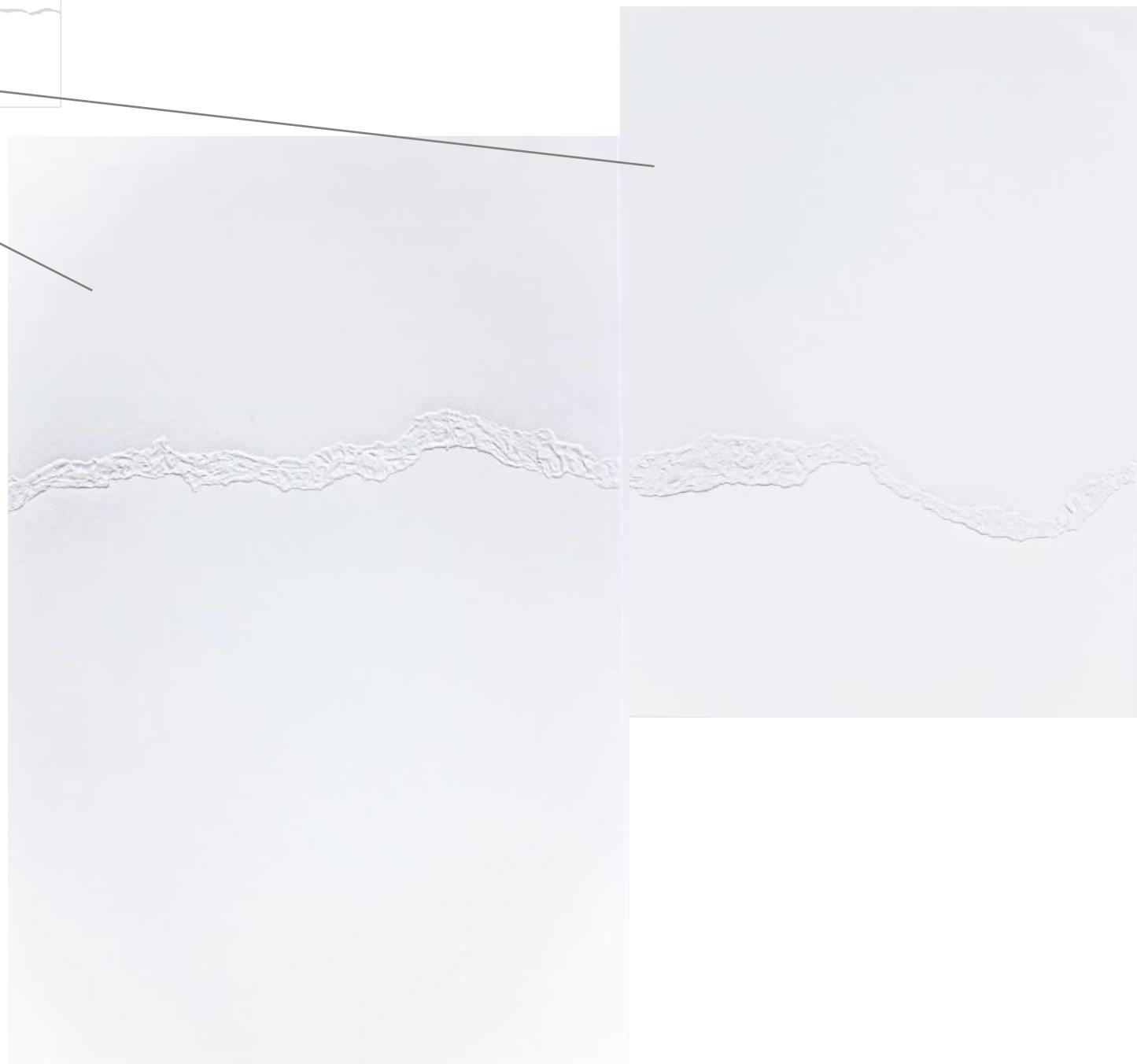
Schema compositivo opera

## Faglia II

Collografia stampata a secco  
su carta cotone canson  
50x71 cm  
tiratura 4  
2021

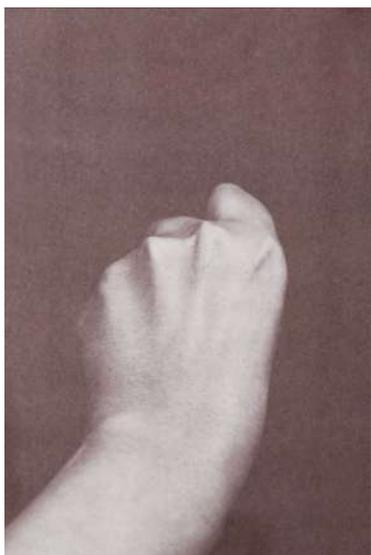
## Faglia III

Collografia stampata a secco  
su carta cotone canson  
50x71 cm  
tiratura 4  
2021



# TRACCIA ANIMALE

---

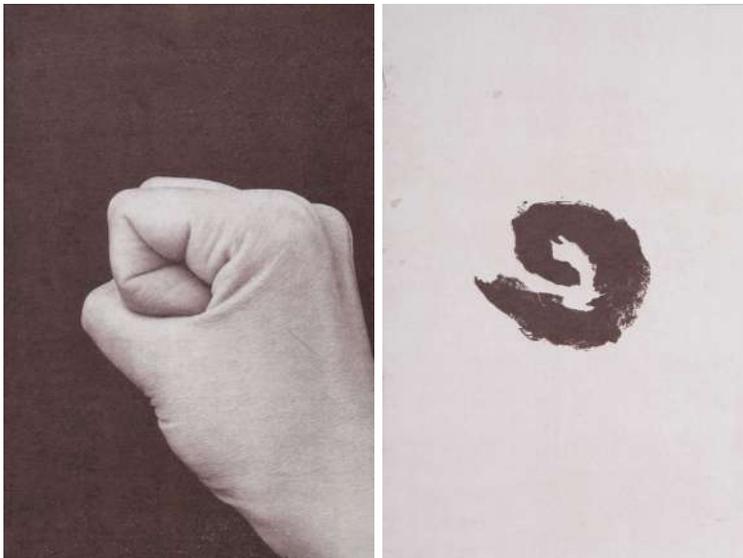




**Traccia animale**  
**Sei dittici**

Carta salata stampata su carta cotone canson,  
15x22 cm

p.d.a  
2021



L.U.C.A.  
LAST UNIVERSAL COMMON ANCESTOR

---



L.U.C.A.  
LAST UNIVERSAL COMMON  
ANCESTOR - I  
acquaforte, cracklè, spite bite,  
doppia matrice in zinco  
stampa a tre colori  
53x38 cm  
tiratura 5  
2021



La timidezza delle chiome

Gum print  
57x47cm, p.d.a  
2021



Prospettive orizzontali I - II - III- IV

Gum print  
39x28cm, p.d.a  
2021

# CHIMERE O MOSTRI

---



Teriomorfo II - III  
Collage stampato in cianotipia  
42x62cm  
tiratura 5  
2021



Teriomorfo IV - I

Collage stampato in cianotipia

42x62cm

tiratura 5

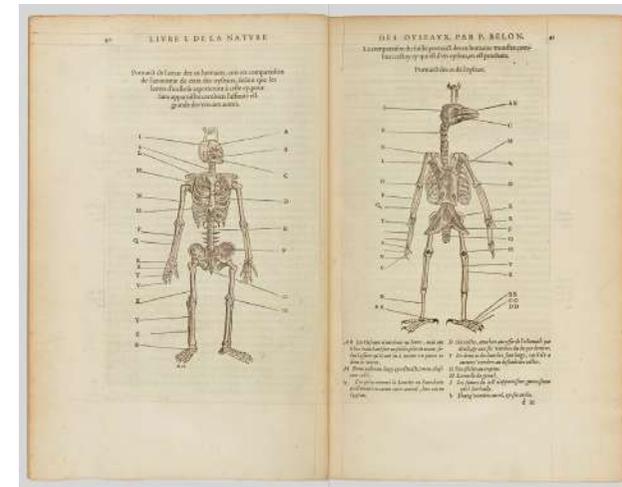
2021

Federica Rugnone

## La comune discendenza



La Comune discendenza  
F. Rugnone  
curator Silvia Bellotti  
Metilene edizioni



**N**el 1998 il designer canadese Bruce Mau, classe 1958, scrisse il *Manifesto incompleto per la Crescita* dedicato al creativo e ai progettisti. Quarantatré punti, snelli, consigli per affrontare la difficile professione dell'architetto e del designer.

Una lettera che può fornire interessanti suggerimenti, come nel punto seguente:

*27. Leggere soltanto le pagine di sinistra  
La ricerca anche Marshall McLuhan. Diminuendo le quantità di informazioni, lasciando spazio per ciò che hai definito il "nostro futurismo".*

Includi, selezionando, scegliere le parti di una storia per cercare attivamente di completarla. Partire dagli elementi che abbiamo per porci domande, scavarle a fondo nel presente, usare l'ordine di ciò che manca.

Se dovessimo leggere una pagina della storia presente vedremmo che è trascorso poco più di un anno da quando il virus SARS - CoV2 ha infettato l'uomo fino a metterlo di fronte a una vera e propria pandemia. Un salto di

specie, un virus che dall'animale è passato all'uomo, dal pinguino e forse ancora prima dal pangolino per arrivare poi a noi.

Le prime epidemie degli ultimi anni - Ebola, SARS, MERS, influenza aviaria o suina, ma anche HIV - sono di origine animale. A influire sulla loro diffusione è stata la riduzione delle barriere naturali che per secoli hanno creato un argine al contagio, ma non solo: mercati di animali selvatici, allevamenti intensivi, distruzione di ecosistemi. L'uomo crea, modifica il proprio ambiente guardando a ciò che lo circonda secondo una logica utilitaristica. Tutto ruota intorno al soddisfacimento di bisogni per lo più istintivi. Prima l'uomo umano e poi il resto, come se i nostri piedi non poggiassero su questa terra, il nostro corpo non respirasse questa aria e non condividesse con gli altri esseri viventi molto più del suolo che calpestiamo. Ci siamo liberati di Dio ma non dell'uomo, che continua a costruire un mondo inesistente sempre più alto, contemplando perfino scenari trans-umani dove la macchina sarà un'estensione della propria natura ormai potenziata, sempre più distante dalle altre specie.

Il progetto "La comune discendenza" non si incommoda in una dimensione oltre l'uomo ma al contrario è nelle origini che ne ricerca il senso.



**F**in dall'inizio l'uomo ha provato a rispondere al bisogno di costruire cercando nel proprio ambiente elementi a cui attribuire valore e importanza. Il mondo vegetale e animale sono stati i primi a essere esplorati. Gli esseri naturali, gli insetti come le altre specie hanno seguito una precisa via evolutiva che ha portato a trasformare in vero e proprio figure allegoriche. L'alfabeto, così il fluo, presenta alle lettrici più delicate e conosciute, che si è evoluto con dei tratti più affettuosi. Dagli alfabeti siamo venuti a dar sempre a loro guardando per la similitudine delle lettere, la forma delle radici, la bellezza del tratto. Colpisce come sembra un'analisi molto vecchia e così questa corrispondenza tra noi e il mondo vegetale. La parola ha un, per



## ELOGIO DEL DIFETTO

---

Questo lavoro nasce in occasione del progetto Arteimpresa (2020) dove insieme ad altri artisti sono stata chiamata a riflettere sul processo di produzione visitando nello specifico la ditta Milmax s.r.l., specializzata in tessuti a maglia nonché attività storica del territorio pratese a conduzione familiare, e il Museo del Tessuto di Prato. Ognuno ha lavorato sugli aspetti che più lo hanno colpito del processo produttivo e creativo di un'azienda.

L'aspetto su cui mi sono soffermata è quello del difetto. Visitando la fabbrica mi ha colpito il materiale di scarto prodotto. Ogni singolo filo a seconda della tipologia porta con sé un quantitativo in eccesso, un pulviscolo che nel-

la lavorazione si stacca, vola, cade, e viene raccolto nella pancia del macchinario che aperto alla fine della lavorazione ricorda il contenitore di un'aspirapolvere da svuotare. Ogni macchina ne produce in grande quantità e ognuna di questi colossi rumorosi è protetta da un telo che impedisce a questo pulviscolo di contaminare il tessuto in lavorazione del macchinario accanto che senza alcuna protezione uscirebbe chiazato e difettoso: un prodotto quindi deprezzato se non di scarto. Tutto questo aspetto mi ha ricordato i semi di alcune piante paludose che volano per rinascere in un nuovo terreno, in una nuova forma.



Il lavoro nasce da queste riflessioni e punta a ricreare in un dittico la trama e l'ordito di un tessuto che mette in evidenza ciò che potremmo definire difetto. A completare questo dittico la realizzazione di un tessuto naturale in un cui il difetto prende le forme dei semi delle piante palustri tra i fili incisi della trama e dell'ordito.



**Elogio del difetto. Trama e ordito**  
puntasecca, stampa a colori  
55x77 cm  
2020

**Elogio del difetto. Tessuto naturale**  
Puntasecca, semi di typha latifolia  
2020



**Elogio del difetto - 2020**  
foto della mostra Arteimpresa  
Saletta Campolmi, Prato



# GEOMETRIE INSTABILI

Lo spazio e le sue forme è il campo d'indagine di *Geometrie Instabili*. Instabili perché malferma è la pretesa della forma geometrica di esaurire lo spazio reale e orientarci in esso.

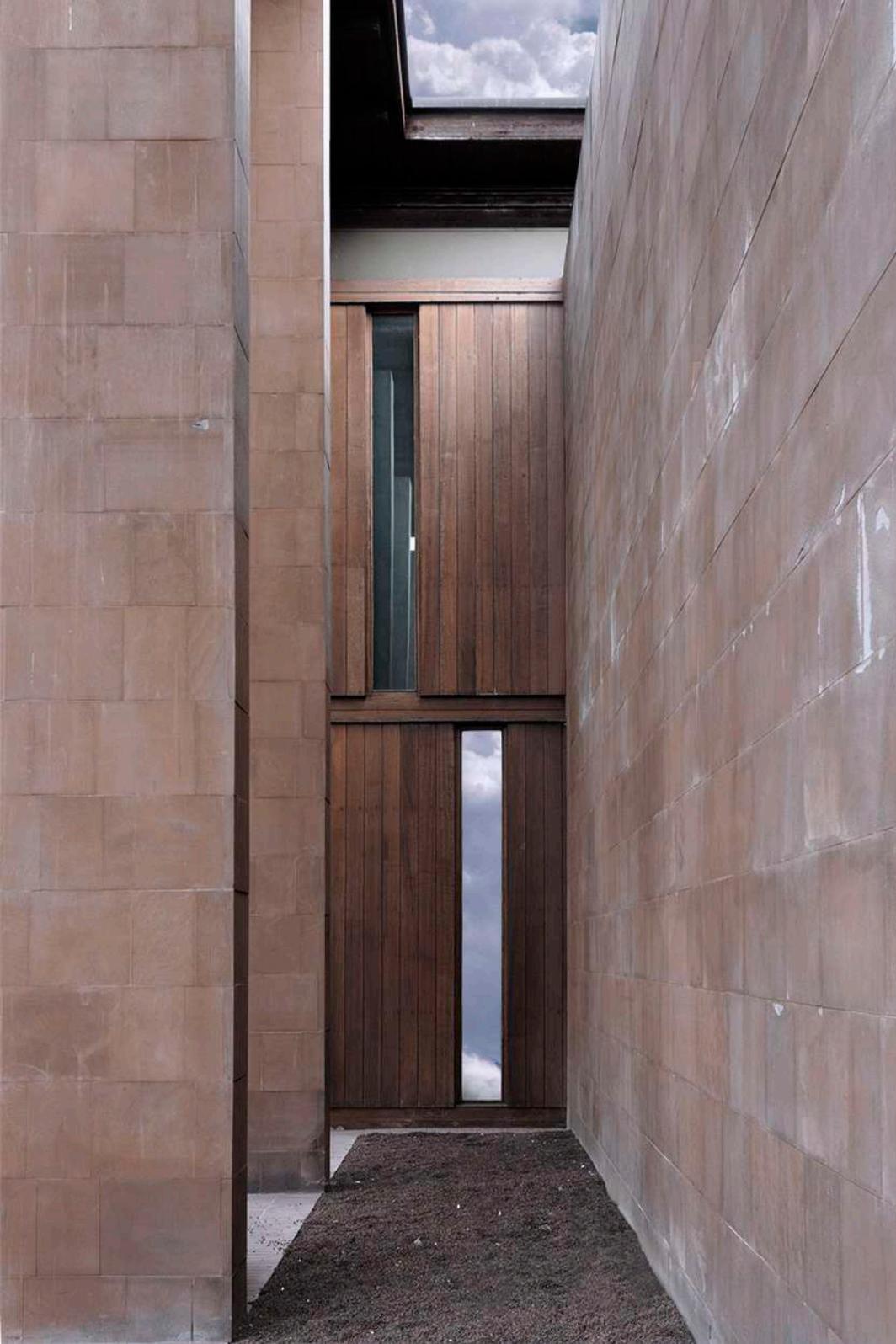
Ci sono spazi altri che se dalla geometria partono non possono finire nelle forme numeriche. Spazi che non possono essere del tutto colti né completamente rappresentati da queste figure, come ad esempio un colore, un suono, una sensazione. Spazi per cui la forma è una condizione necessaria ma non sufficiente per essere afferrati interamente. Rappresentare, fermare, mostrare sono strumenti illusori incapaci di cogliere uno spazio che può essere solo indicato.

Non resta che il contrasto, la contraddizione come unica via per indicare quello spazio che continuamente abitiamo, quella piega tra reale e surreale che nutre la realtà.

Geometrie instabili - 2019

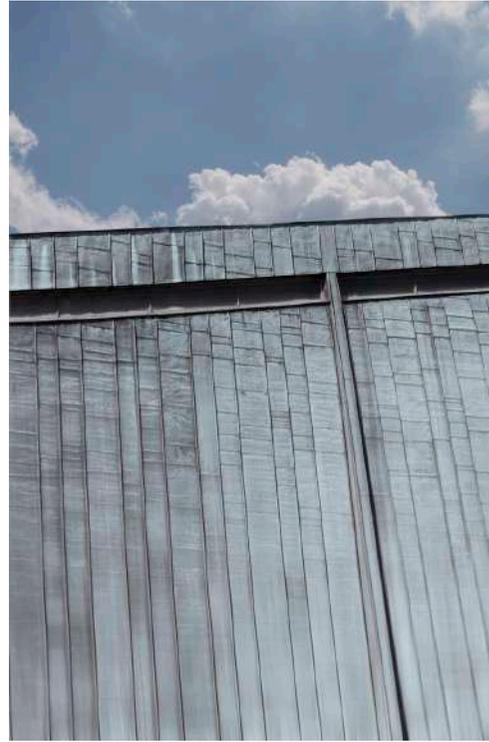
foto della mostra Introiezione proiezione





**Geometrie instabili - 2019**  
foto della mostra Introiezione proiezione  
Studio 38 Contemporary Art Gallery, Pistoia

**Geometrie instabili - 2019**  
stampa su carta cotone  
30x45 cm



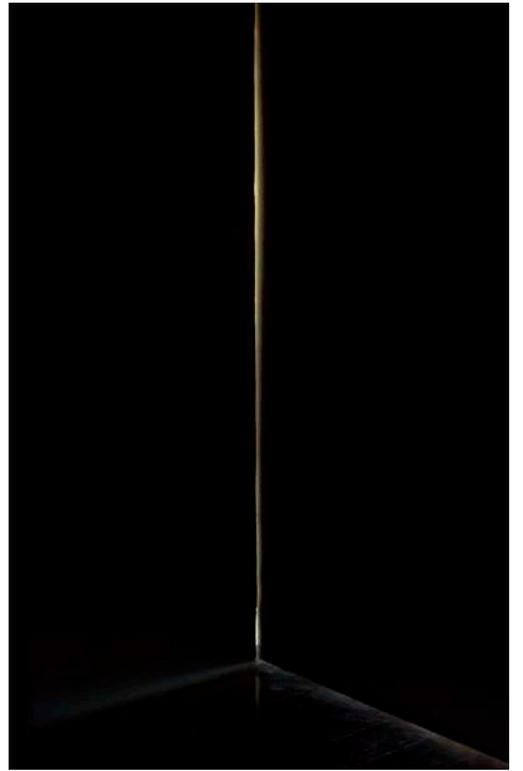
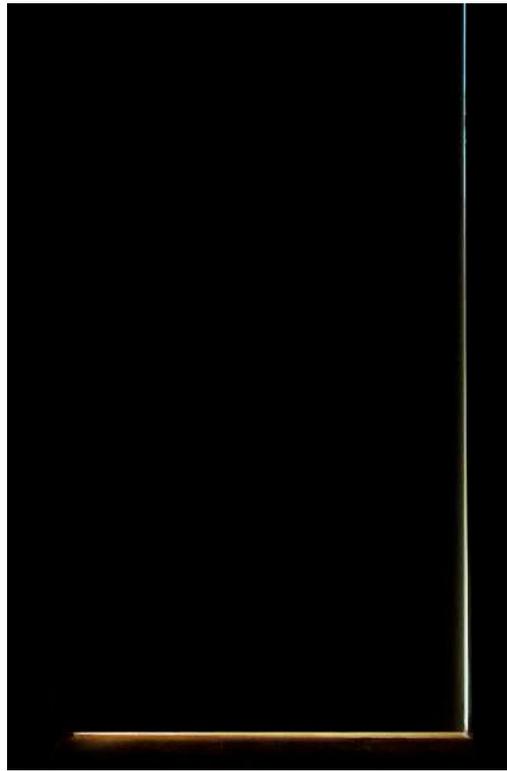
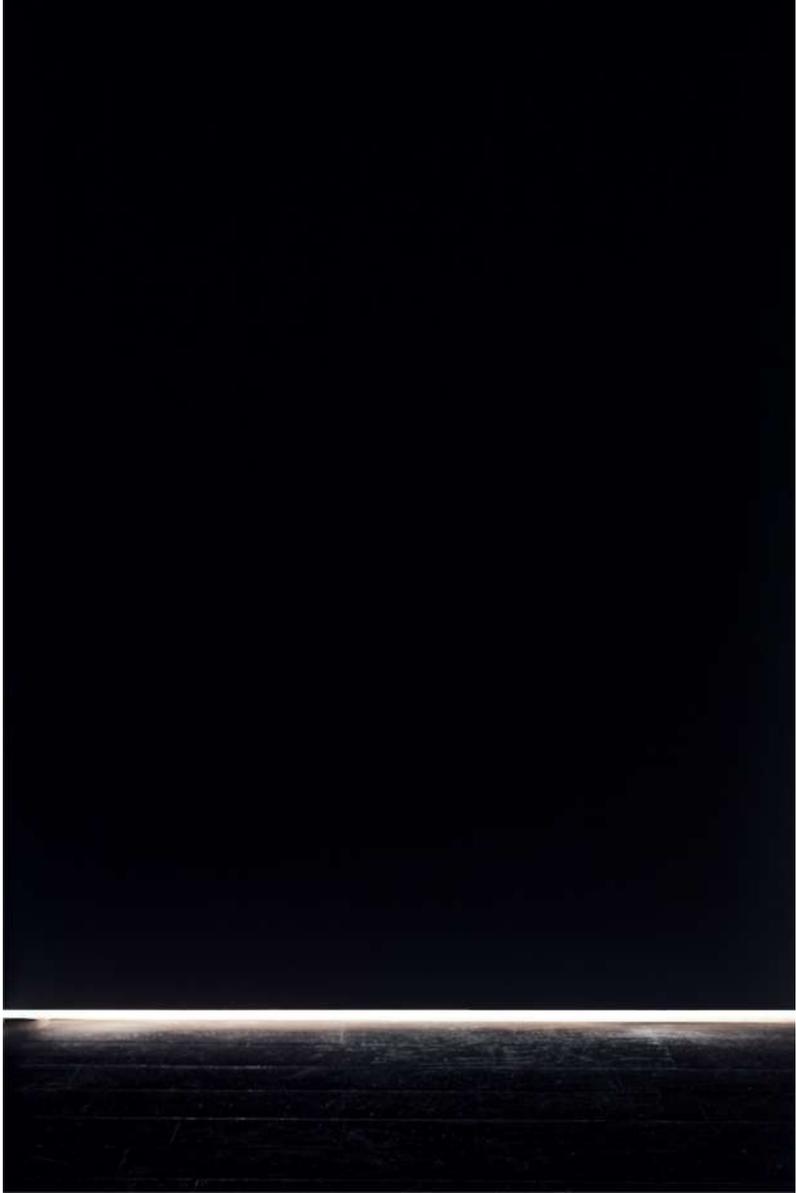
# LA GEOMETRIA INVOLONTARIA DELLA LUCE

La luce sembra essere un fenomeno inafferrabile. Si manifesta in modo ambiguo e indiretto attraverso il gioco di ombre che scaturisce dall'incontro con le cose. Da qui nascono le forme più svariate, spesso indefinite, ma che a volte sembrano rivelare rette, curve e poligoni. Una sorta di geometria in cui la luce si mostra involontariamente. Cercando le tracce di questo ordine inatteso, il progetto si muove fra fenditure e riflessi, in una sorta di giocosa sfida con questa polimorfica energia. Come se il desiderio atavico di rappresentare la realtà attraverso la razionalità delle forme si realizzasse quasi per caso, lasciandosi catturare pigramente nei nostri spazi quotidiani.

F-Light festival - 2016  
proiezioni in Sala d'arme a Palazzo Vecchio, Firenze







## Biografia

Federica Rugnone

Prato 1987

Nata a Prato nel 1987, si forma tra Bologna, Parigi e Firenze dove consegue la laurea magistrale in scienze filosofiche affrontando quelle che saranno tematiche centrali nella sua ricerca artistica: la percezione, il corpo e lo spazio.

Si avvicina alla fotografia con i corsi di base della Fondazione Studio Marangoni (Firenze) e prosegue il suo percorso da autodidatta avvicinandosi alle tecniche incisorie. Nel 2018 viene selezionata per la borsa studio dell'ente cassa di Livorno in grafica e stampa d'arte presso la Fondazione Il Bisonte, scuola internazionale d'arte grafica.



Ha esposto in contesti quali la Galleria Joella (Turku, Finlandia 2022), la Fondazione per lo studio delle arti grafiche Il Bisonte (Firenze, mostra personale, 2021), Il premio Santa Croce Grafica (Santa Croce sull'Arno, Centro Espositivo Villa Pacchiani, 2021), lo Studio 38 Contemporary Art Gallery (Pistoia, mostra personale, 2019), LDM art gallery (Firenze, 2019), Arte in Arti e mestieri (Suzzara, 2019) Camera Work festival di fotografia (Ravenna, 2018), SiFest off (Savignano sul Rubicone, 2017), Festival dei Due Mondi di Spoleto (2017) F-Light festival (Firenze 2016) etc.

Attualmente collabora con la Fondazione Il Bisonte, centro internazionale di arte grafica dove tiene workshops di tecniche sperimentali tra incisione e fotografia.

## Curriculum vitae

---

Federica Rugnone nasce a Prato nel 1987.

Vive e lavora tra Firenze e Roma.

## Mostre personali

2021

**La comune discendenza** curata da Silvia Bellotti presso la galleria della Fondazione per le arti grafiche Il Bisonte, Firenze.

2019

**Human Nature** curata da Associazione Forme, Studio 38 Contemporary art gallery, Pistoia, durante il Performing Arts Festival.

## Mostre collettive (selezione)

2022

**A home of pictures** curata da Tom Lovelace, Lunigiana Land Art festival, Lunigiana.

**The bison footprint** curata da Silvia Bellotti, Galleria Joella, Turku, Finlandia.

2021

**Premio Santa Croce Grafica decima edizione** curata da Ilaria Mariotti, Centro Espositivo Villa Pacchiani, Santa Croce sull'Arno (PI).

2020

**Arteimpresa** curata da Associazione Forme (Silvia Bellotti, Erica Romano), Saletta Campolmi, Prato.

2019

**Ghosting** curata da Associazione Forme (Silvia Bellotti, Erica Romano), presso la LDM Art Gallery, Firenze.

**Arte in arti e mestieri** (progetto selezionato Human Nature) curato da Mauro Carrera presso la Fondazione Scuola di Arti e Mestieri "F. Bertazzoni", Suzzara.

**Introiezione proiezione** curata da Leonardo Moretti presso lo Studio 38 Contemporary gallery, Pistoia.

**In punta di piedi** curata da Associazione Forme (Silvia Bellotti, Erica Romano), Biblioteca Storia dell'arte, Firenze.

**I 60 anni del bisonte** curato da Donata Spadolini, Rodolfo Ceccotti, Centro Espositivo, Sesto Fiorentino.

2018

**Quaderni di viaggio: storie di percorsi, cammini, itinerari metaforici** (progetto selezionato Human Nature) curato da Monika Bulaj, Palazzo Rasponi 2, Ravenna.

**Artclash (opera selezionata Primordio)** curata da Marsha Steinberg, Accademia belle arti, Firenze.

**Annual exhibition** Fondazione Il Bisonte, Firenze.

2017

**La Cura** realizzazione proiezioni per lo spettacolo teatrale di Gherardo Vitali Rosati, andato in scena per la Festa del Dramma Popolare di San Miniato (Pisa), per il Festival dei Due Mondi (Spoleto), per Avamposti festival (Calenzano).

**Human Nature** tra i progetti selezionati in mostra al SIFEST OFF, Savignano Immagini, a cura di Tomas Maggioli, Palazzo Don Baronio, Savignano sul Rubicone.

2016

**La geometria involontaria della luce** proiezioni per F-Light Festival, Sala d'Arme, Palazzo Vecchio, Firenze.

**La mi porti un bacione a Firenze** pubblicato in A come Arno, curato da Irene Alison, DER\*LAB ([www.acomearno.it](http://www.acomearno.it)).

R e s i d e n z e

**Print in process** residenza presso la Fondazione delle arti grafiche Il Bisonte, Firenze, finanziato dall' Ente cassa di risparmio di Firenze.

**Luigiana Land ART** A Home of Pictures, residenza guidata dall'artista Tom Lovelace, docente Royal collage of art, London.

C a t a l o g h i e a r t i c o l i ( s e l e z i o n e )

**La comune discendenza**, libro d'artista edito da Metilene Edizioni

**La comune discendenza**, Cultura commestibile n. 419 intervista di Spela Zidar

**Sole 24Ore rubrica** incanti e gallerie 4|10|2021

**Quei dialoghi possibili tra uomo, animale e ambiente** Corriere della Sera fiorentino 13|10|2021

**Se diventare fantasma è una foto d'artista**, Repubblica 15|09|2020

**Animali e ambiente dialogo con l'uomo**, Repubblica 14|10|2021

**Arte e imprese**, Il giornale dell'arte 15|05|2019

**Per Inciso**, catalogo Fondazione Il Bisonte, 2019

**Arte in Arti e mestieri 19**, curato da Mauro Carrera, 2019

**Introiezione Proiezione** curato da Leonardo Moretti, 2019

**Human Nature**, La Nazione, 12|10|2019

**Human Nature**, Hestetika magazine, 2019.

**Fotografie...relazioni con il mondo**, curato da Claudio Marra per PR2 Camera Work, 2018

**Art vibes**, SI Fest OFF 2017 - Strategie Dialettiche, 2017

**La mi porti un bacione a Firenze**, pubblicato in A come Arno, curato da Irene Alison, DER\*LAB (www.acomearno.it), 2016.

## F o r m a z i o n e

2018

vincitrice della borsa di studio della Fondazione Livorno per il master di perfezionamento in arti grafiche presso la Scuola Internazionale per la Grafica d'Arte, Il Bisonte, Firenze.

2012

Corsi fotografia. Fondazione studio Marangoni, Firenze.

2012- 2014

Laurea specialistica in Scienze Filosofiche (ambito estetico - teoretico) Università degli Studi di Firenze.

2009- 2010

Università Paris IV- Sorbona, Parigi.

## Contatti

---

email: [federica.rugnone@gmail.com](mailto:federica.rugnone@gmail.com)

sitoweb: [www.federicarugnone.com](http://www.federicarugnone.com)

tel:0039 3334974300